



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 524

LA REGIONE HA ASSEGNATO ALLA SOCIETÀ SHADO S.R.L., TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO, LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE. QUALE LA RAGIONE DI TALE SCELTA?

presentata il 21 gennaio 2025 dalle Consigliere Camani, Bigon, Luisetto e Zottis

Premesso che con il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 132 del 29/11/2024, pubblicato nel BUR del Veneto n. 6 del 14/1/2025, si è proceduto all'affidamento diretto del servizio di realizzazione del progetto di comunicazione/informazione in materia di prevenzione alla violenza contro le donne per la durata di 24 mesi a favore di SHADO S.R.L.

Tenuto conto che da una prima ricerca è emerso che la medesima società è stata oggetto, in passato, di altri affidamenti diretti da parte della Regione Veneto: dalla comunicazione istituzionale del referendum sull'autonomia del 2017, al materiale per la divulgazione sullo stato di avanzamento dei lavori della Pedemontana nel 2020, fino ad un affidamento di 46.000 euro del novembre 2023, per promuovere la medesima infrastruttura.

Considerato che:

- la Regione giustifica la campagna di comunicazione, così come prevista dal decreto di cui sopra, richiamandosi alle azioni previste dall'articolo 2 della L.R. 5/2013, nonostante queste non siano finalizzate a pubblicizzare le azioni della Regione, bensì a “prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità”;
- le attività di sensibilizzazione per il contrasto alla violenza di genere sono un aspetto cruciale per intervenire nella percezione collettiva del fenomeno e nell'opinione pubblica al fine di incentivare la diffusione di una cultura antidiscriminatoria;
- è fondamentale che le risorse stanziare a bilancio per questa finalità, anche perché limitate, siano destinate ad una programmazione realmente efficace e pienamente conforme alle finalità indicate esplicitamente dalla legge di riferimento.

Rilevato che:

- non vi è stata alcuna condivisione con i soggetti che perseguono le finalità indicate nella legge regionale né con la Commissione Pari Opportunità;
- malgrado l'importanza di queste azioni, le risorse a questo destinate per il 2024 non sono state impegnate prima di fine novembre.

Tutto ciò premesso e considerato, le sottoscritte Consigliere regionali

interrogano l'Assessora regionale alla Sanità

per sapere: quali siano le ragioni di tale affidamento e sulla base di quali valutazioni si è inteso procedere in questo modo.
